

ANNUNCI LEGALI

ALTRI ANNUNCI

Comune di Barge (Cuneo)

Piano di recupero di iniziativa privata area ex Fratelli Comba proposto dal Sig. Comba Livio - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 10.02.2010.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

1. di approvare gli elaborati costituenti il Piano di Recupero su area e fabbricato in Via Carlo Alberto, ricadenti in area di rilocalizzazione industriale del vigente P.R.G.C., individuata con il n. 16, catastalmente identificata al Foglio 59, mappali 1440, 1474 e 1475, proposto dal Sig. Comba Livio in rappresentanza della ditta individuale Comba Livio Ferramenta, predisposti dall'Ing. Priotto Maurizio con la collaborazione del Geom. Francesco Frencia, come di seguito elencati:

- Premessa di collegamento;
- Fotografie;
- Relazione Tecnica di esecuzione;
- Tavole di inquadramento;
- Tavole dell'esistente;
- Tavole del progetto;
- Computo metrico estimativo;
- Bozza di convenzione;

2. di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai fini dell'efficacia del Piano, come previsto dall'art. 41 bis 6° comma della L.R. n. 56/1977;

3. di autorizzare il Responsabile del Servizio Tecnico. Urbanistica, Edilizia Privata, Cave, Geom. Maurino Massimo, ad intervenire in rappresentanza del Comune di Barge alla sottoscrizione della convenzione, il cui testo è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, nonché ad apportare le eventuali modificazioni ed integrazioni formali che si rendessero necessarie od opportune in fase di stipulazione dell'atto convenzionale; (omissis)

Comune di Biella

Decreto di esproprio n. 129/2010 del 12 aprile 2010 relativo alla realizzazione di "Cassa di laminazione sul torrente Chiebbia".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

(omissis)

decreta

Art. 1 - In favore del Comune di Biella, ai sensi delle norme richiamate ed in particolare degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001, è pronunciata l'espropriazione delle aree di seguito descritte site nel territorio comunale al foglio 85 N.C.T. ed occorrenti per la realizzazione "Cassa di laminazione sul torrente Chiebbia, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed

eseguito e precisamente:

- 1) Partic. 234 Vivaio orn. fl. - espropriata per mq. 57 - Indennità €/mq. 2,81xmq. 57 = € 160,17 - Proprietà sigg. Pozzi Giovanni - Pozzi Ermanno.
- 2) Partic. 276 mq. 2.820 - 277 mq. 4.050 - 284 mq. 1.450 - 285 mq. 1.580 - 286 mq. 12.815 - 433 mq. 320 - Seminativo irr. Arb.to espropriati per complessivi mq. 23.035 - Indennità €/mq. 1,45 x mq. 23.035 = € 33.400,75 - Proprietà sigg. Mosca Fabrizio - Mosca Nicolò.
- 3) Partic. 278 Prato irr. - espropriata per mq. 60 - Indennità €/mq. 1,24 x mq. 60 = € 74,40 - Proprietà sigg. Gaia Anna - Gaja Genessa Edoardo.
- 4) Partic. 287 Vivaio orn. fl. - espropriata per mq. 412 - Indennità €/mq. 2,81xmq. 412 = € 1.157,72 - Proprietà sigg. Scarlatta Franco - Bocca Laura.
- 5) Partic. 289 Vivaio orn. fl. - espropriata per mq. 903 - Indennità €/mq. 2,81x mq. 903 = € 2.537,43 - Proprietà Imm.re civile Zenit S.S. sede Biella.

Art. 2 - Le ditte predette sono invitate a comunicare, entro trenta giorni successivi all'immissione in possesso, se condividono le indennità come sopra determinate; in caso di accettazione, l'indennità verrà incrementata delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del D.P.R. 327/2001 in ordine alla natura del terreno.

In caso di rifiuto o di silenzio, l'indennità di esproprio si intenderà non accettata e pertanto, il procedimento espropriativo seguirà il suo corso in applicazione delle norme sancite dal Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.P.R. 327/2001, le eventuali ditte non concordatarie potranno comunicare, entro il citato termine di trenta giorni dalla immissione in possesso, se intendano avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 comma 3 e seguenti del D.P.R. 327/2001 ai fini della determinazione definitiva dell'indennità di esproprio loro spettante.

I proprietari interessati all'applicazione della predetta procedura, contestualmente alla comunicazione di accettazione o rifiuto, dovranno anche designare un tecnico di propria fiducia affinché venga nominato da questa Amministrazione a far parte della terna di periti incaricati per la stima dell'indennità di esproprio.

Art. 3 - Il presente Decreto sarà notificato ed eseguito ai sensi di legge ed affisso all'Albo Pretorio del Comune di Biella per venti giorni consecutivi. Il Comune di Biella provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Agenzia del Territorio - Servizio di pubblicità immobiliare, affinché le risultanze degli atti e registri immobiliari catastali siano in tutto conformi al dispositivo adottato con il presente atto in esenzione dei diritti e bolli ai sensi degli artt. 23 e 24 del D.P.R. 29/09/1973 n. 601.

Art. 4 - Di autorizzare il Responsabile del procedimento ovvero i tecnici e funzionari indicati nell'atto di notifica, a redigere il verbale di immissione nel possesso definiti-

vo delle aree oggetto di esproprio, entro il predetto periodo di anni 2, ai sensi dell'art. 24 D.P.R. 327/2001, e comunque non prima che siano decorsi sette giorni dalla notifica del presente Decreto e dall'avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, e del luogo in cui avverrà l'esecuzione tramite redazione del verbale di immissione nel possesso; in caso di assenza, rifiuto opposizione al relativo verbale, le operazioni saranno eseguite con l'assistenza di due testimoni.

Art. 5 - Contro il presente Decreto di esproprio è possibile ricorrere al T.A.R. del Piemonte, entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrente dalla data di notificazione.

Art. 6 - Estratto del presente Decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

Biella, 12 aprile 2010

Il Dirigente
Alberto Cecca

Comune di Bosconero (Torino)
Approvazione del Regolamento Edilizio - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 30.09.2009.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

1) di approvare, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 19 del 08.07.1999, il Regolamento Edilizio conforme al Regolamento "tipo" regionale (approvato con DCR 548-9691 del 29.07.1999), composto da n. 70 articoli ed allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale,

2) di abrogare esplicitamente il vigente "Regolamento Edilizio", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 26.11.1961;

3) di dare atto che il sopra citato Regolamento Edilizio assumerà efficacia con la pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

(omissis)

Comune di Calamandrana (Asti)
Approvazione definitiva della Classificazione Acustica del territorio comunale, ai sensi della legge 26.10.1995, n. 447 e della l.r. 28.10.2000, n. 52 (Estratto D.C.C. n. 18 del 03/07/2006).

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

Delibera

Di approvare, ai sensi della L.R. n. 52/2000, la classificazione acustica definitiva del territorio del Comune di Calamandrana, così come predisposta dallo Studio Eco-data Engineering s.r.l. dell'Ing. Torello con sede in Nizza Monferrato e costituita dai seguenti elaborati:

Relazione descrittiva con allegate le tabelle della fase I, II e III, tav. 1° - cartografia 1:10.000 dell'intero territorio comunale relativa alle fasi II e III, tav. 1B - cartografia 1:10.000 dell'intero territorio comunale relativa alla fase IV, tav. 2A - cartografia 1:2.000 del concentrico relativa alla fase II, tav. 2B - cartografia 1:2.000 del concentrico relativa alla fase III, tav. 2C - cartografia 1:2.000 del concentrico relativa alla fase IV, tav. 3A - cartografia 1:2.000 dell'area produttiva relativa alle fasi II e III, tav. 3B - cartografia 1:2.000 dell'area produttiva relativa alla fase IV, tav. 4A - cartografia 1:2.000 delle frazioni Calamandrana Alta e Chiesavecchia relativa alla fase II, tav. 4B - cartografia 1:2.000 delle frazioni Calamandrana Alta e Chiesavecchia relativa alla fase III, tav. 4C - cartografia 1:2.000 delle frazioni Calamandrana Alta e Chiesavecchia relativa alla fase IV, tav. 5A - cartografia 1:2.000 delle frazioni San Vito, Casevecchie, Bruciati e Garbazzola relativa alla fase II, tav. 5B - cartografia 1:2.000 delle frazioni San Vito, Casevecchie, Bruciati e Garbazzola relativa alle fasi III e IV, tav. 6 - cartografia 1:2.000 della frazione Valle San Giovanni relativa alle fasi II, III e IV, CD contenente la cartografia relativa alle fasi II, III e IV e la relazione descrittiva con i rispettivi allegati;

che qui si richiamano quale parte integrante e sostanziale del presente atto; (omissis)

Comune di Calliano (Asti)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 30.03.2010 - Approvazione Progetto definitivo della Variante n. 1 al Piano Particolareggiato denominato "Area Impianti Produttivi PN1", con contestuale Variante parziale al P.R.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

Di dare atto che non sono pervenute, nei termini e neanche fuori termine, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 40 del 14/12/1998, osservazioni in ordine alla "compatibilità ambientale" delle scelte contenute nella variante n.ro 1 al piano particolareggiato in parola, né altre osservazioni di carattere generale.

Di approvare, ai sensi dell'articolo 40 della L.R. 56/77 e s.m.i., il "Progetto Definitivo" della Variante n.ro 1 al Piano Particolareggiato denominato "Area Impianti Produttivi PN1", finalizzato alla realizzazione di impianto per la produzione di lastre di gesso rivestito in località Pietra, costituito dai seguenti elaborati:

– Relazione illustrativa con allegati;

– calcoli planovolumetrici;

– planimetria per calcoli planovolumetrici

– Planimetria delle previsioni di P.R.G.

– Planimetria del piano particolareggiato

– Progetto di massima delle OO.UU.

– Planimetria del piano particolareggiato in scala del P.R.G.

redatti dall'Arch. Massimo Malfa in data 26.03.2010 che, sebbene non materialmente allegati al presente provvedimento, costituiscono parte integrante e sostanziale del medesimo.

Di dare atto che le varianti al piano particolareggiato in argomento, per la loro natura e per la loro modesta entità: o Non richiedono modifiche od integrazioni alla convenzione urbanistica, approvata dal C.C. con provvedimento n. 29 in data 30.07.2008, esecutivo a sensi di Legge, sottoscritta in forma pubblica in data 01.08.2008 – rep. n. 55114, registrata e trascritta;

o Non necessitano della “autorizzazione ambientale”, in quanto non modificano e non alterano il quadro di riferimento ambientale di cui alla “valutazione e giudizio di compatibilità ambientale” richiamato in premessa, anche se parzialmente comprese nella zona soggetta a vincolo paesaggistico (area di notevole interesse pubblico - art. 136 – lett. d - del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 e s.m.i., a tutela della cosiddetta “strada dei Vini”, di cui al D.M. 01.08.1985 – Galassino);

o Non sono soggette alla preventiva “valutazione ambientale strategica” (V.A.S.).

Di demandare al Responsabile del Servizio Urbanistica e gestione territorio di questo Ente, le incombenze in ordine alla pubblicazione del presente provvedimento nei termini previsti dall'articolo 40 – 3° e 5° comma - della L.R. n. 56/77 e s.m.i., ed ogni altra competenza connessa al proseguimento dell'iter amministrativo della pratica in argomento.

Di dichiarare, con separata votazione sempre con voti favorevoli ed unanimi, espressi in forma palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del Decreto Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
Andrea Cantamessa

Comune di Cameri (Novara)

Deliberazione di Consiglio Comunale 23 Marzo 2010, n. 10. Approvazione ai sensi dell'art. 31 ter, comma 12 della LR 56/77 e s.m.i. della variante strutturale n. 7 al PRGC.

(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE
con voti favorevoli ed unanimi ...
delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 31 ter, comma 12 della L.R. 56/77, la Variante Strutturale al PRGC n. 7 puntuale e specifica per le opere di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente e per l'insediamento di nuove attività produttive, finalizzata anche al recupero paesistico-ambientale del territorio circostante, che si compone dei seguenti elaborati predisposti dall'architetto Margherita Testa, in data Marzo 2010, quale Responsabile dell'Area Urbanistica ed Edilizia, che sono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Relazione illustrativa;

- Tavola n. 2 – Azzonamento Generale – scala 1:10.000;
- Tavola n. 7 – Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - scala 1:10.000

- Tavola n. 7A - Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - scala 1:5.000

- Tavola n. 9A - Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (base CTR) – scala 1:10.000

- Relazione geologica e geologica-tecnica;

- Documentazione cartografica

- Relazione di compatibilità acustica;

- Estratto Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione;

2. di dare atto di aver accettato integralmente le osservazioni formulate dalla conferenza di pianificazione;

3. di dare atto che, in base alle motivazioni meglio esplicitate nell'allegata relazione di esclusione della Variante al PRG dalla Valutazione Ambientale Strategica, la Variante al PRGC oggetto della presente deliberazione, venga esclusa dalla Valutazione Ambientale Strategica;

4. di dare atto che, vista la procedura eseguita di verifica di assoggettabilità, di aver ottemperato anche al disposto dell'art. 20 della L.R. 40/1998 e s.m.i.;

5. di disporre che la presente delibera comprensiva della relazione di esclusione dalla VAS venga pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e che venga esposta in pubblica e continua visione nella sede del Comune.

6. di demandare al Responsabile del Procedimento gli ulteriori ed eventuali atti inerenti e conseguenti.

Cameri, 12 aprile 2010

Il Responsabile del Procedimento
Margherita Testa

Comune di Caprauna (Cuneo)

Estratto deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 in data 28.11.2010 "Legge regionale 14 luglio 2009, n. 20 (modifiche alla LR 8 luglio 1999 , n. 19 e alla LR 6 agosto 1998 n. 21) Deliberazione del Consiglio Regionale 8 luglio 2007 n. 267-31038 (Modifiche al testo del Regolamento tipo)"

Il Consiglio Comunale
delibera

1) Di modificare, per le motivazioni in premessa indicate, ai sensi dell'art. 3, comma 10, L.R. 19/99, il Regolamento Edilizio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 27.11.2003 e modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 19 del 30.9.2005 e n. 6 del 31.2.2006 in conformità di quello regionale tipo e precisamente:

Art. 2 – Formazione della Commissione Edilizia

La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio. La nomina della Commissione edilizia è facoltativa.

Art. 16 – Distanza tra le costruzioni (D), della costruzione dal confine (Dc), della costruzione dal ciglio o confine stradale (Ds).

1. omissis

2. omissis

3. La distanza tra:

a) filo di fabbricazione di una costruzione e il filo dei fabbricazione di un'altra costruzione frontistante (D) è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo ortogonale congiungente i due fili di fabbricazione;

b) filo di fabbricazione di una costruzione e il confine della proprietà (Dc) è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di proprietà antistante;

c) filo di fabbricazione di una costruzione e una strada (Ds) è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di una strada o, in assenza di questo, il ciglio di una strada;

2) Di dare atto che con il suddetto adeguamento il Regolamento Edilizio risulta conforme a quello Regionale Tipo.

3) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

4) Di dare atto che la presente deliberazione, sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

5) Di incaricare il Responsabile del Servizio Tecnico Edilizia ed Urbanistica per gli adempimenti di legge.

6) Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, dando atto che si è provveduto con separata, unanime votazione.

Comune di Capriglio (Asti)

Modifica del Regolamento Edilizio – Delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 28.08.2009.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 22 del 29.09.2004 esecutivo ai sensi di legge è stato approvato il nuovo Regolamento Edilizio conforme al Regolamento Edilizio Tipo approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 548-9691 del 29.07.1999;

(omissis)

Visto che la Legge Regionale n. 20 del 14 luglio 2009 ha modificato l'art. 4 della L.R. 19/1999 nella parte che norma la Commissione Edilizia rendendola facoltativa; Ritenuto utile mantenere la Commissione Edilizia comunale quale organo consultivo anche al fine di poter continuare ad esercitare i compiti di sub-delega concessi per legge;

Visto la deliberazione del Consiglio Regionale 8 luglio 2009 n. 267-31038 che ha modificato la precedente D.G.R. 29 luglio 1999 n. 548/9691 di approvazione del Regolamento Edilizio Tipo;

Ritenuto pertanto di modificare all'art 16 del Regolamento Edilizio vigente il comma 3 sostituendolo come segue:

(omissis)

Visto il modificato comma 1bis dell'art. 4 del D.P.R. 380/2001;

(omissis)

delibera

Di approvare le seguenti modifiche ed integrazioni al Regolamento Edilizio comunale vigente:

(omissis)

Di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione Piemonte, approvato con D.C.R. 29/07/1999 n. 548-9691 e modificato con D.C.R. 8/07/2009 n. 267-31038;

(omissis)

Comune di Cavaglio Spocchia (Verbania Cusio Ossola)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 12.02.2010 - Modifica del Regolamento edilizio.

Si informa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 12.02.2010, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato modificato il Regolamento edilizio all'art. 16, comma 3, aderendo alle indicazioni formulate dalla Regione Piemonte con nota prot. n. 31667/0800 del 23.07.2009.

Il Segretario Comunale
Daniele Merola

Comune di Cervasca (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 in data 19/02/2010 "L.R. 21/11/1996 n. 86. Strade realizzate nell'ambito di aree residenziali e/o produttive di espansione. Classificazione nell'elenco delle strade comunali".

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

Di classificare quale strada comunale la strada urbana interna all'abitato della frazione San Defendente realizzata nell'ambito della zona di espansione residenziale Cn3 Sue 5r UL del vigente PRGC, denominata via Giuseppe Peano della lunghezza di circa mt. 140, avente i seguenti confini: incrocio con via Battista Bagnis da un lato e limite area assoggettata a P.E.C. dall'altro;

Di classificare quale strada comunale la strada urbana interna all'abitato di Cervasca capoluogo realizzata nell'ambito della zona di espansione residenziale C12 Sue 22r UL del vigente PRGC, denominata via Giorgio La Pira, della lunghezza di circa mt. 250, avente i seguenti confini: incrocio con via Martiri della Libertà da un lato e incrocio con via Ghandi dall'altro;

Di classificare quale strada comunale la strada urbana interna all'abitato di Cervasca capoluogo realizzata nell'ambito della zona di espansione residenziale C12 Sue 22r UL del vigente PRGC, denominata via Ghandi, della lunghezza di circa mt. 200, avente i seguenti confini: incrocio con la S.P. 23 da un lato e limite area assoggettata a P.E.C. dall'altro;

Di classificare quale strada comunale la strada urbana interna ad area produttiva della frazione San Defendente realizzata nell'ambito della zona di espansione produttiva Dn3 Sue 4p UL del vigente PRGC, denominata via Monte Chersogno, della lunghezza di circa mt. 260, avente i

seguenti confini: incrocio con la S.P. 422 da un lato e incrocio con via Mondolè dall'altro;

Di classificare quale strada comunale la strada urbana interna ad area produttiva della frazione San Defendente realizzata nell'ambito della zona di espansione produttiva Dn3 Sue 5p UL del vigente PRGC, denominata via Mondolè, della lunghezza di circa mt. 115, avente i seguenti confini: incrocio con via Monte Chersogno da un lato e limite area assoggettata a P.E.C. dall'altro;

(omissis)

Comune di Chivasso (Torino)

Decreto n. 59 del 09/04/2010 - Espropriazione per pubblica utilità delle aree necessarie per i lavori di allargamento della viabilità esistente nella frazione Borghetto di Chivasso (TO).

Pronuncia del trasferimento delle aree

Il Dirigente Area Edilizia e Territorio

Richiamato il procedimento avviato ai sensi della L. 241/90 al fine dell'acquisizione delle aree necessarie per i lavori di allargamento della viabilità esistente nella frazione Borghetto di Chivasso(TO);

Rilevato che il progetto dell'opera è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 218 del 18/11/2005;

Considerato che le sottoindicate ditte espropriande hanno concordato la cessione volontaria degli immobili ai sensi dell'art. 45 del DPR n. 327/2001 ad un prezzo definito sulla base dei criteri indicati dall'articolo medesimo:

Ditta: Albertone Rosanna, Vacca Vilma; Alberto Doriano; Alberto Romano

Accertato che i proprietari medesimi hanno consentito l'immissione nel possesso prima dell'emissione del decreto di espropriazione e che pertanto gli immobili sono nella disponibilità di questa amministrazione;

Richiamate le Determinazioni Dirigenziali n. 122 del 10/03/2006 e n. 172 del 20/04/2007 e la Deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 13/04/2007 di pagamento delle indennità convenute;

Visti i mandati di pagamento che attestano che le somme, dovute a titolo di indennità di esproprio, sono state regolarmente corrisposte alle ditte che hanno concordato la cessione volontaria;

Considerato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20 - comma 11 - del DPR n. 327/2001, dopo aver corrisposto l'importo concordato, l'autorità espropriante può procedere all'emissione del decreto di esproprio;

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 30/10/2003 con la quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR n. 327/2001, l'ufficio per le espropriazioni e nominato il dirigente e gli istruttori preposti allo stesso;

Visto il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni,

Decreta

Art. 1 – Sono espropriati a favore del Comune di Chivasso le aree occorrenti per i lavori di allargamento della viabilità esistente nella frazione Borghetto di Chivasso (TO), ed identificati come di seguito:

<i>Ditta</i>	<i>F.</i>	<i>N.</i>	<i>Superficie mq.</i>
Albertone Rosanna	49	828-829	851+759
Vacca Vilma	49	824	78
Alberto Doriano	48	614	142
Alberto Romano	48	614	142

Art. 2 Il presente decreto, a cura e spese del Comune di Chivasso, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili.

Il presente decreto è registrato e trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte nel cui territorio si trova il bene.

Art. 3 – Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati passeranno in capo al Comune di Chivasso.

Art. 4 - Contro il presente decreto di esproprio è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notificazione.

Il Responsabile del Procedimento
e Dirigente Area Edilizia e Territorio
Francesco Lisa

Comune di Domodossola (Verbanio Cusio Ossola)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 25/1/2010 avente come oggetto: Declassificazione di tratto di mulattiera comunale in loc. Campoccio con successiva permuta ed alienazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

Si propone di deliberare

Di approvare la declassificazione del reliquato di mulattiera comunale, dell'estensione di circa mq. 125,00, ubicato in Località Campoccio, ed individuate ai fogli 66 e 67 C.T., come da allegata planimetria, avviando la procedura di Legge per la conclusione del procedimento medesimo;

Di disporre la sdemanializzazione del bene immobile sopra individuato ed il suo inserimento nel patrimonio disponibile del Comune di Domodossola;

Di alienare, subordinatamente all'intervenuta definitiva approvazione ed efficacia del provvedimento di sdemanializzazione, la porzione dell'ex sedime stradale in località Campoccio, intercluso fra i mappali 135 e 134 del foglio 67 e 442 del foglio 66, della superficie di mq. 125 circa al prezzo complessivo di Euro 1.875,00;

di acquisire a titolo gratuito al demanio comunale ramo stradale la porzione di mq. 17 circa ubicata lungo il confine sud del mappale 442 del foglio 66 attualmente utilizzata come strada formalmente di proprietà dei Sigg. Vescio – Pozzi;

Di specificare che tutte le spese derivanti dal presente atto deliberativo, nessuna esclusa, saranno da imputare ai

Sigg. Vescio – Pozzi;

Di autorizzare il Dirigente la Ripartizione Tecnica Lavori Pubblici a compiere tutti gli atti occorrenti per l'acquisizione al patrimonio di parte dei due terreni sopra citati;

Di dare atto che l'introito previsto dalla vendita del sedime comunale, pari ad Euro 1.875,00, sarà introitato al cap. 520/1/1 "Alienazione beni patrimoniali: immobili – fabbricati e terreni e diritti reali su immobili" del corrente esercizio finanziario

Di disporre che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2 della Legge regionale 86/96, sia pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Domodossola per giorni 15 e che nei successivi 30 giorni chiunque potrà presentare motivata opposizione;

Di disporre la trasmissione della presente deliberazione alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul B.U.R..

(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

Delibera

(omissis)

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV, del D. Lgs. n. 267/2000.

Comune di Maranzana (Asti)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 in data 18.09.2009 "Modifiche al Regolamento Edilizio".

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

Delibera

1) Di prendere atto della Legge Regionale 14 luglio 2009 n. 20 "snellimento delle procedure in materia di edilizia e urbanistica" e di non apportare alla medesima alcuna limitazione all'applicazione degli artt. 3 e 4, in tutto o in parte del territorio comunale al di fuori di quelle previste dalla citata Legge Regionale 14 luglio 2009 n. 20;

2) Di approvare, siccome approva, le modifiche agli articoli 2, 3 e 16 del Regolamento Edilizio Comunale secondo il testo che si allega alla presente a formare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Comune di Mompantero (Torino)

Lavori di manutenzione del territorio Fondi ATO 3, intervento in borgata Nicoletti VM020r - Avviso ai creditori.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Comunica ai sensi art. 189 DPR 554 del 21/12/99 sui lavori pubblici che: avendo l'Impresa Piemonte Disgaggi S.a.s. di Strada Susa, 33 - Bussoleno, appaltatore lavori di "Manutenzione del territorio, Fondi ATO3, intervento VM020r in Borgata Nicoletti", ultimato il giorno 8.04.2010 i lavori in base al contratto di cui alla DET. 58/UT del 25.11.2009, chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare in bollo l'istanza di credito od opposizione allo svincolo cauzionale corredata dai titoli giustificativi, entro il termine perentorio di venti

giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria. Trascorso tale termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti.

Mompantero, 12 aprile 2010

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Giuseppe Bo

Comune di Rubiana (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 18/03/2010 - Adozione Nuovo Piano di Zonizzazione Acustica comunale di cui alla L. 447/95 art. 7 e L.R. 52/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

Delibera

(omissis)

2. Di adottare, ai sensi della L.R. 52/2000 e della D.G.R. n. 85-3802 del 6.8.2001, il Progetto di Zonizzazione Acustica del territorio comunale, redatto dall'Ing. Enrico Natalini della Microbel s.r.l., costituito dagli elaborati tecnici e dalla documentazione di seguito elencata:

- Relazione tecnico descrittiva;

- n. 6 tavole grafiche costituite da:

• Class. acustica: Tav. 1 – Territ. com.le parte sud (Scala 1:5.000) Fase II;

• Class. acustica: Tav. 1 – Territ. com.le parte sud (Scala 1:5.000) Fase III;

• Class. acustica: Tav. 1 – Territ. com.le parte sud (Scala 1:5.000) Fase IV;

• Class. acustica: Tav. 2 – Territ. com.le parte nord (Scala 1:5.000) Fase II;

• Class. acustica: Tav. 2 – Territ. com.le parte nord (Scala 1:5.000) Fase III;

• Class. acustica: Tav. 2 – Territ. com.le parte nord (Scala 1:5.000) Fase IV;

(omissis)

Comune di San Damiano d'Asti (Asti)

Estratto di deliberazione C.C. n. 18 del 31/03/2010 - P.D.R. "Casa don Cesare" - Approvazione.

(omissis)

Per quanto sopra esposto il Responsabile del Servizio Tecnico Comunale, Responsabile del Procedimento, propone che il Consiglio Comunale

Deliberi

(omissis)

2. Di dare atto (omissis) che nel periodo prescritto non sono pervenute osservazioni/proposte.

3. Di approvare il Piano di Recupero di Libera Iniziativa, denominato "Casa don Cesare", redatta ai sensi dell'art. 43 della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e s.m.i., così come descritto in narrativa e composto dagli elaborati sotto elencati (omissis)

9. Di dare atto che - il Piano assume efficacia con la pub-

blicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione di approvazione del piano, divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

Di approvare, come approva, la proposta di deliberazione come sopra allegata e trascritta - (omissis)

Comune di San Giorgio Scarampi (Asti)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 18/11/2009: "Modifica Regolamento Edilizio Comunale ai sensi della L.R. n. 20/09 e altre disposizioni regionali".

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di modificare l'allegato Regolamento Edilizio Comunale come segue: vengono modificati solo i seguenti articoli: Art. 2 comma 2, Art. 3 comma 1 e Art. 16 comma 3 come segue: ..(omissis)

2) Art. 2 comma 2:

La Commissione è formata da 6 membri nominati dal Consiglio Comunale. La Commissione elegge, nel suo seno, il Presidente; nella prima riunione dopo la nomina fanno parte di diritto della commissione: il tecnico comunale e la dipendente dell'ufficio di Segreteria Comunale. Essi partecipano alle riunioni senza diritto di voto; (Omissis)

3) Art. 3 comma 1:

il Regolamento edilizio indica gli interventi sottoposti al parere preventivo, non vincolante della commissione edilizia. Tali interventi sono: permessi di costruire, autorizzazioni edilizie e loro varianti, concessioni cimiteriali per la realizzazione di tombe e monumenti funerari, annullamento o revoca degli atti di assenso già rilasciati; (Omissis)

4) Art. 16 comma 3:

La distanza tra:

a) filo di fabbricazione di una costruzione e il filo di fabbricazione di un'altra costruzione frontistante (D), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo ortogonale congiungente i due fili di fabbricazione;

b) filo di fabbricazione di una costruzione e il confine della proprietà (Dc), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di proprietà antistante;

c) filo di fabbricazione di una costruzione e una strada (Ds), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di una strada o, in assenza di questo, il ciglio di una strada.

Il Responsabile del Servizio

Marco Listello

Comune di Soglio (Asti)

Estratto D.C.C. n. 15 del 26/11/2005 di modifica al regolamento edilizio vigente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

Di approvare le modifiche all'art. 2 del Regolamento Edilizio comunale vigente stralciando il comma 2 dell'art. 2 e sostituendo il medesimo con il seguente:

"La Commissione Edilizia è composta da n. 5 (cinque) componenti, eletti dal Consiglio Comunale, che nomina, nella prima seduta, fra detti componenti il Presidente della Commissione. Non possono farvi parte il Sindaco né altri membri degli Organi di Governo del Comune di Soglio".

Di approvare le modifiche all'art. 4 del Regolamento Edilizio comunale vigente stralciando il comma 9 dell'art. 4 e sostituendo il medesimo con il seguente:

"Il Segretario della Commissione redige il verbale della seduta su registro o su schede preventivamente numerate e vidimate mediante il bollo del Comune e la firma del Responsabile del Servizio tecnico comunale".

Di approvare le modifiche all'art. 4 del Regolamento Edilizio comunale vigente stralciando il comma 11 dell'art. 4 e sostituendo il medesimo con il seguente:

"Il verbale è firmato dal Segretario estensore, dal Presidente della Commissione, dai membri componenti ed è richiamato nelle premesse del Permesso di Costruire".

Di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione 29/07/1999 n. 548-9691.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 08.07.1999 n. 19

Il Responsabile del servizio

Marco Dassetto

Comune di Torino

Decreto di occupazione d'urgenza n. 1/2010. Esproprio immobili per la realizzazione del progetto definitivo relativo ai lavori di "Sistemazione Vie di nuova comunalizzazione. Lotto 7/B: via Santagata e strada della Barberina".

IL DIRETTORE

(omissis)

decreta

Art. 1 – In favore del Comune di Torino è disposta, per la durata di tre anni, l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e l'occupazione temporanea degli immobili destinati alla realizzazione del progetto definitivo relativo ai lavori di "Sistemazione Vie di nuova comunalizzazione. Lotto 7/B: via Santagata e strada della Barberina", meglio individuati negli estratti di mappa che si allegano (all. n. 1, 2, 3 e 4) e che costituiscono parte integrante del presente decreto, descritti a catasto come segue – (omissis)

Art. 2 – In base all'art. 22 bis comma 4 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., il presente provvedimento perderà la propria efficacia qualora l'occupazione degli immobili di cui al precedente art. 1 non segua entro il termine di tre mesi dalla data di emissione del decreto medesimo. Il presente decreto perderà la propria efficacia qualora non venga emanato il decreto definitivo

d'esproprio nel termine di cui all'art. 13 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., ovvero entro cinque anni dall'approvazione del progetto che dispone la pubblica utilità dell'opera, dichiarata con deliberazione del Consiglio del 29/9/2008 (mecc. n. 2008 03509/120).

Il Direttore Divisione
Urbanistica ed Edilizia Privata
Paola Virano

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Estratto Determinazione Dirigenziale n. 119 del 07.0.2010. - L.R. 40/98 e s.m.i., D.G.P. n. 98/09 - Fase di Valutazione VIA relativa al progetto di "impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal Rio Molezzano nel Comune di Bognanco (VB)", presentato dalla società Energie S.p.A. Giudizio di compatibilità ambientale.

IL DIRIGENTE
(omissis)

Visto:

- L. n. 241/90 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".
 - Il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";
 - La L.R. n. 40/98 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione".
 - Il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 "norme in materia ambientale".
 - La D.G.P. n. 90 del 31.03.2005, poi sostituita con la D.G.P. n. 98 del 02.04.09 avente per oggetto la "Nuove disposizioni concernente la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione di cui alla L.R. 40/98 e s.m.i."
 - Il Decreto del Presidente di questa Provincia n. 28/2009 del 24.12.2009 avente per oggetto "Conferimento incarichi di direzione dell'Ente".
 - La determinazione conclusiva del procedimento di competenza formulata dal responsabile del procedimento prot. n. 0017111/7° del 07.04.2010, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
- Tutto ciò premesso e considerato,

Determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 40/98 e s.m.i., giudizio positivo di compatibilità ambientale, relativamente al progetto di "impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal Rio Molezzano nel Comune di Bognanco (VB)", presentato in data 04.04.2007, con nota ns. prot n. 0020032 del 04.04.2007, dal Sig. Heinz Peter Senoner, in qualità di Presidente della società Energie S.p.A..

E pertanto di approvare e rendere efficace, operativa ed eseguibile in tutte le sue parti, nessuna esclusa, la proposta di cui alla "Determinazione conclusiva", relativa al procedimento in oggetto, formulata dal Responsabile del procedimento, prot. n. 0017111/7° del 07.04.2010, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Avverte

che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla piena cono-

scenza dell'atto nei seguenti termini:

- al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, istituito presso la Corte d'Appello di Torino, ove si ravvisino lesioni a diritti soggettivi, ai sensi dell'art. 140 lettera c) del R.D. 1775/33 e s.m.i.;
 - al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ove si ravvisino vizi di legittimità, ai sensi dell'art. 143 comma 1 lettera a) dello stesso R.D.;
- ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla piena conoscenza del provvedimento.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Ordinanza n. 12 del 13/04/2010 - Domanda in data 24/07/2009 di autorizzazione unica, ai sensi del DLgs 387/2003 e s.m.i., nonché per la concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Melezzo Occidentale, nei Comuni di Masera e Trontano - Richiedente: ditta Officine Lorenzina S.r.l..

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che:

- con domanda in data 24/07/2009 la ditta Officine Lorenzina S.r.l. ha chiesto l'autorizzazione unica, ai sensi del DLgs 387/2003 e s.m.i., nonché la concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Melezzo Occidentale, nei Comuni di Masera e Trontano, ad uso energetico;
 - con nota ns. prot. n. 0039571/7° del 27/07/2009 sono stati trasmessi gli elaborati tecnici di interesse;
 - con ns. nota prot. n. 0040213/7° del 29/07/2009 sono stati anticipati gli elaborati progettuali al Comando Regione Militare Nord, per l'espressione del parere di competenza;
 - con nota prot. n. 47067 del 11/11/2009 il suddetto Comando ha trasmesso la comunicazione di avvio del procedimento;
 - con nota ns. prot. n. 0013847/7° del 18/03/2010 è stata trasmessa la documentazione integrativa richiesta nel corso della seconda seduta della conferenza di servizi del 15/10/2009, nell'ambito del procedimento unico di cui al DLgs 387/2003 e s.m.i..
- Acquisiti, in senso favorevole, i pareri preliminari di cui all'art. 10 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., richiesti con ns. nota prot. n. 0040214/7° del 29/07/2009.
- Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 11 del suddetto DPGR,

ordina

- Il deposito della domanda e del relativo progetto, presso gli uffici della Provincia del VCO - VII Settore - Servizio Risorse Idriche, per un periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal 22/04/2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
- L'affissione della presente ordinanza per 15 (quindici) giorni consecutivi, decorrenti dal 22/04/2010, all'Albo Pretorio dei Comuni di Masera e Trontano.
- La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., avente valore di conferenza

di servizi ai sensi dell'art. 14 della L 07/08/1990 n. 241 e s.m.i., alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è convocata per il 07/06/2010 alle ore 10:30 presso gli uffici del VII settore provinciale - Servizio Risorse Idriche, Via dell'Industria n. 25 - Verbania.

La presente ordinanza è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione "Atti di altri Enti - Annunci Legali e Avvisi" del sito Internet della Regione Piemonte; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella pubblicata, sono accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente ordinanza.

Si avverte che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data.

La stessa ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L 241/1990 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia del VCO; l'ufficio interessato è il VII Settore - Servizio Risorse Idriche; la persona responsabile del procedimento è il geom. Pizzorni Fabrizio; il termine per la conclusione del procedimento è fissato secondo le disposizioni imposte dal procedimento unico ai sensi del DLgs 387/2003 e s.m.i. (180 gg. dalla presentazione della domanda), fatte salve eventuali sospensioni; in caso di inadempienza dell'amministrazione entro il suddetto termine, è proponibile ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro un anno dalla scadenza del medesimo.

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Ordinanza n. 13 del 14/04/2010-Domanda in data 03/09/2009 e integrazioni in data 10/11/2009, per concessione di piccola derivazione di acque sotterranee, estratte mediante pozzo esistente, in Comune di Verbania, ad uso civile (scorte antincendio) - Ditta Borgotti Teresa S.r.l..

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che:

- in data 04/08/2000 la ditta Borgotti Teresa S.r.l. ha effettuato, ai sensi dell'art. 10 del DLgs 275/1993 e dell'art. 28 della L 136/1999, la denuncia di un pozzo esistente, in Comune di Verbania, dalla quale risulta che il pozzo medesimo è inattivo ma eventualmente utilizzabile;
- con domanda in data 03/09/2009 e successive integrazioni la ditta Borgotti Teresa S.r.l. ha chiesto la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee, estratte mediante il pozzo esistente, di cui al punto precedente, ad uso civile (scorte antincendio), per i seguenti dati di prelievo: portata massima di prelievo l/s 50,00; portata media di prelievo l/s 0,008; volume massimo annuo m³ 230,00;
- con nota in data 03/09/2009, allegata alla domanda di cui sopra, è stata chiesta l'autorizzazione provvisoria all'esercizio della derivazione, in quanto necessaria per la prosecuzione della pratica presso il Comando Provinciale

dei Vigili del Fuoco;

- con DD n. 485 del 16/12/2009 è stata rilasciata l'autorizzazione provvisoria all'esercizio della derivazione.

Considerato che con ns. note prot. n. 0006389/7° e n. 0006390/7° del 08/02/2010 sono stati anticipati gli elaborati tecnici di interesse, per l'espressione dei pareri di competenza.

Acquisiti i seguenti pareri:

- nota prot. n. 7954 del 24/02/2010 del Comando Regione Militare Nord, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento di propria competenza, ai sensi della L 241/1990 e s.m.i.;
- nota prot. n. 1541 del 22/03/2010 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, con la quale è stato espresso parere favorevole.

Ai sensi dell'art. 11 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i.,

Ordina

- Il deposito della sopra citata domanda e del relativo progetto presso gli uffici della Provincia del VCO - VII Settore - Servizio Risorse Idriche, per un periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal 22/04/2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

- L'affissione della presente ordinanza per 15 (quindici) giorni consecutivi, decorrenti dal 22/04/2010, all'Albo Pretorio del Comune di Verbania.

- La convocazione della visita locale di istruttoria, di cui all'art. 14 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., avente valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L 07/08/1990 n. 241 e s.m.i., alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, per il giorno 04/06/2010 alle ore 10:30 presso gli uffici del VII settore provinciale, Via dell'Industria n. 25 - Verbania.

La presente ordinanza è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione "Atti di altri enti - annunci legali e avvisi" del sito internet della Regione Piemonte; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente ordinanza.

Si avverte inoltre che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L 241/1990 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia del VCO, l'ufficio interessato è il VII Settore - Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Pizzorni Fabrizio, il termine per la conclusione del procedimento è fissato secondo le disposizioni imposte dall'art. 22 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i. (18 mesi dalla data di presentazione della domanda), fatte salve eventuali sospensioni. In caso di inadempienza dell'amministrazione entro il suddetto termine, è proponibile ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro un anno dalla scadenza del medesimo.

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 119-23419 del 19/02/2010. Derivazione n. 2449 - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Sale.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(omissis)
Determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Sale ad uso agricolo a favore della Ditta Rossetto Paolo.

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 20 l/s, media di 1,63 l/s per irrigare circa ettari 1.63.00 di terreni.

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 16/02/2010, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;
- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 02985) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3515 - Domanda (Prot. n. 34730 del 13/03/2009 e successive integrazioni Prot. n. 158093 del 05/12/2009) della C.I.T. S.p.A. per l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso civile (lavaggio autobus) in Comune di Novi Ligure.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale – Protezione Civile;

(omissis)

Vista la domanda (Prot. n. 34730 del 13/03/2009 e successive integrazioni Prot. n. 158093 del 05/12/2009) corredata dagli elaborati tecnici, della C.I.T. S.p.A. intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee nella misura massima di 5 l/s e media di 0,62 l/s ad uso civile (lavaggio autobus), tramite la trivellazione di un pozzo della profondità massima di mt 20 dal piano campagna da eseguirsi su di un fondo di proprietà censito al N.C.T. del Comune di Novi Ligure, al Foglio n. 48, Mappale n. 475;

Visto il nulla osta dall'Autorità di Bacino n. 311 del 25/01/2010;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte – Direzione Industria – Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva – Torino n. 2414/DB1605 del 01/03/2010;

ordina

- che la domanda su indicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 16/04/2010 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Novi Ligure.

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente;

- all'A.R.P.A. – Dipartimento Provinciale di Alessandria. La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 20/05/2010 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Novi Ligure restituirà alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Impianto idroelettrico in sponda sinistra del fiume Po in comune di Casale M.to (AL) Coordinamento procedure incidenza su sic/zps autorizzazione concessione di derivazione e autorizzazione ex art. 12 D.Lgs 387/03 - Pubblicazione ai sensi artt. 11 e 12 del D.P.G.R n. 10/R Proponente: Idropadana Srl .

In data 5/3/2008 la Idropadana s.r.l. con sede legale in C.so Orbassano 336 – 10137 – Torino e sede amm.va in Via A. Vespucci, 11 – 10036 – Settimo Torinese (TO) ha depositato presso l'Ufficio di Deposito della Provincia di Alessandria – via Galimberti n. 2 – ai sensi dell'art. 12 della L. R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto per “impianto idroelettrico in sponda sinistra del Fiume Po, in territorio del Comune di Casale M.to (AL)” allegati alla domanda presentata alla Provincia di Alessandria per pronuncia di compatibilità ambientale - art. 12 della L.R. 40/98 - con valutazione di incidenza su SIC/ZPS IT 1180028 e per autorizzazione alla concessione di derivazione e autorizzazione ex art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 - Protocollo di ricevimento n. 36817 del 5/3/2008

Si precisa che i procedimenti relativi alla valutazione di incidenza, alla concessione per derivazione e all'autorizzazione ex art. 12 del D.LGS. 387 del 29/12/2003 sono coordinati al procedimento di V.I.A. , ai sensi dell'art. 13 della L.R.40/98

La concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Po, in Comune di Casale, prevede un prelievo massimo di 120.000 l/s, prelievo medio di 68.760 l/s per produrre sul salto di 4,35 m. la potenza media di 2.935 kW.

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano “Il Tempo” in data 5 marzo 2008 e ha ripubblicato l'avviso, ai sensi dell'art. 12 L.R.40/98, sul quotidiano “La Stampa – pag. 75” – del 14 marzo 2008.

Ai fini della presentazione di eventuali istanze in concorrenza ai sensi dell'art. 12 del D.P.G.R. 29/7/2003 n.10/R si rende noto che il termine di gg. 40 (con eventuale proroga di 20 giorni per la produzione degli elaborati aggiuntivi previsti dall'art. 12 della L.R. 40/98, nel caso in cui le istanze ammesse in concorrenza debbano essere sottoposte a VIA) decorrerà dalla data di pubblicazione del presente comunicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

Decorso il termine per la presentazione di eventuali istanze in concorrenza, il procedimento che risulta sospeso dal 19 marzo 2008 per gli adempimenti di legge, riprenderà con la consultazione da parte del pubblico per la presentazione di eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici ai sensi della L.R. 40/98 che rimarranno anch'essi a disposizione, per la consultazione da parte del pubblico, fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione, visto l'art. 35 comma 2 – del D.Lgs. 4/2008 è stabilita, ai sensi dell'art. 12 – comma 3 - della L.R.40/98, entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo le eventuali interruzione e/o ulteriori sospensioni a norma di legge

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il Responsabile del procedimento di V.I.A. è la Dott.ssa Maria Cristina Reggiani, responsabile dei Servizi Amministrativi Dipartimentali del Dipartimento Ambiente, Territorio e Infrastrutture, Via Galimberti n. 2, 15100 Alessandria; Responsabile dell'Organo Tecnico V.I.A./I.P.P.C. è l'Ing. Claudio Coffano, Dirigente della Direzione Pianificazione - Difesa del Suolo – V.I.A. – Servizi Tecnici della Provincia di Alessandria.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente

Direzione Pianificazione – Difesa Suolo
V.I.A – Servizi Tecnici
Claudio Coffano

Provincia di Alessandria

Ordinanza n. 24 Derivazione n. 2709 - Domanda (Prot. n. 18103 del 09/02/2006) della Società APPIA S.r.l. di subingresso nella concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso civile (antincendio) in Comune di Tortona.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale – Protezione Civile

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici; Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: “Proroga incarichi dirigenziali” con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile – Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 – DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 “Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di risorse idriche” con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all'Art.1 della L. 36/94

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 “Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica”;

Visto il Regolamento regionale recante “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”, emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante “Disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”, emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante “Misura dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica)”, emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 “Norme in materia ambientale”;

Visto il Regolamento regionale recante “Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)” emanato con D.P.G.R. 25/06/2007 n. 7/R;

Vista la domanda (Prot. n. 62688 del 05/09/2000 e successive integrazioni Prot. n. 78689 del 02/07/2003) corredata dagli elaborati tecnici, della Società Aurelia S.p.a. intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo ubicato nel Comune di Tortona nella misura massima di 10 l/s media di 0,01 l/s per un volume medio annuo pari a 500 mc. ad uso civile (antincendio);

Vista la domanda (Prot. n. 18103 del 09/02/2006) della Società APPIA S.r.l. (omissis) con la quale viene richiesto il subingresso nella concessione sopra citata, nella misura massima di 12 l/s media di 0,01 l/s per un volume medio annuo pari a 500 mc. ad uso civile (antincendio);

Ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 30 consecutivi a decorrere dal 26/04/2010 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all’Albo Pretorio del Comune di Tortona;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 15 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- all’Autorità di Bacino;

Il Comune di Tortona dovrà restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche – la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro

45 giorni dall’inizio del periodo di pubblicazione.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile

Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3552 - Domanda (Prot. n. 11071 del 28/01/2010) della Ditta Balduzzi Dimitri per l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua ad uso agricolo (irriguo) in Comune di Alzano Scrivia.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale – Protezione Civile;

(omissis)

Vista la domanda (Prot. n. 11071 del 28/01/2010) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Balduzzi Dimitri intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee nella misura massima di 23 l/s e media di 0,90 l/s, tramite la trivellazione di un pozzo della profondità massima di m 25 dal piano campagna, da eseguirsi su di un fondo di proprietà, censito al N.C.T. del Comune di Alzano Scrivia al Foglio n. 2, Mappale n. 160, per irrigare a pioggia ettari 1.79.80 di terreno;

Visto il nulla osta dell’Autorità di Bacino n. 1535 del 22/03/2010;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte – Direzione Industria – Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva n. 4045/DB1605 del 01/04/2010;

Ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 23/04/2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all’Albo Pretorio del Comune di Alzano Scrivia;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall’inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente.

- all'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Alessandria.

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 18/05/2010 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Alzano Scrivia dovrà restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche – la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali

tuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 50 - Domanda del Consorzio Montano Acquedotto Rurale e di Miglior. Fondiario di Albera Ligure per rinnovo e subingresso nella concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Albirola in Comune di Albera Ligure – Fraz. Santa Maria.

IL DIRIGENTE DI DIREZIONE

(omissis)
determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, il rinnovo ed il subingresso nella concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Albirola, in Comune di Albera Ligure – Frazione Santa Maria, ad uso agricolo (irriguo), a favore del Consorzio Montano Acquedotto Rurale e di Miglioramento Fondiario di Albera Ligure (C.F. n. 01340760063).

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 01/02/1977, giorno successivo alla scadenza della precedente concessione assentita con Decreto Provveditore Regionale OO.PP. n. 9373 del 06/05/1970 alla Ditta Banchemo Silvio ed Altri, e per successivi anni trenta decorrenti dal 01/02/2007, nella misura massima di 2,00 l/s e media di 0,60 l/s per irrigare a scorrimento Ha 0.63.52 di terreni;

b) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 18/01/2010 costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere anticipatamente alla Regione Piemonte, a decorrere dal 01/01/2011, di anno in anno nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento, il canone stabilito nella misura di legge, rideterminato con le modalità e secondo le periodicità definite dalle normative vigenti;
- a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 23 l/s;
- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL A 00087) ed a mantenerla in buono stato di conservazione;

(omissis)
Il Dirigente
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 7 – riserve e garanzie da osservarsi
(omissis)

Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Torrente Albirola in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

(omissis)
Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Asti

Ordinanza ex art. 11 D.P.G.R. 10/R72003 - Istanza di concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Tanaro ad uso idroelettrico richiesta dalla Ditta Spert Srl. Pratica n. 774/10.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE

Vista la domanda presentata ai sensi del D. Lgs 387/03 in data 23/12/2009 ai sensi del D. Lgs 387/2003 dal Sig. Luigi Mannocchi (omissis) in qualità di legale rappresentante della Ditta Spert S.r.l. con sede in Piazza Aldo Moro a Bagni di Lucca (LU) intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Tanaro con le seguenti caratteristiche:

Portata massima 90.000 l/s; portata media 41730 l/s; .

Comune dove è ubicata l'opera di presa: Asti; F 110;

Comune dove è ubicata la restituzione delle acque: Asti;

Intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: da 01/01 a 31/12.

Acquisiti i pareri prescritti;

Vista la L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i., che attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R Regolamento Regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29/12/2000 n. 61)";

Visto il D. Lgs 387/03;

Visto il D. Lgs. 267 del 18 Agosto 2000;

Ordina

che la domanda di derivazione n. 774/10 sopracitata allegata in copia al presente avviso, ed i documenti ad essa allegati, siano depositati presso questo Servizio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi a decorrere dal 15/04/2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio;

che copia della predetta ordinanza, unita a copia dell'istanza, sia pubblicata, dal 15/04/2010, per giorni 15 (quindici) consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Asti;

che la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art 14 della L. n. 241/90 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 27/04/2010 con ritrovo alle ore 14:30 presso la Saletta Ambiente della Provincia di Asti;

si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data; che la presente ordinanza venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e Avvisi del sito internet della Regione; non sono ammesse ulteriori domande concorrenti; che copia dell'ordinanza sia inoltre trasmessa: all'Autorità di Bacino del Fiume Po; all'A.I.P.O.; all'A.R.P.A. Dipartimento Prov.le di Asti; al Comando R.F.C. Interregionale Nord; alla Regione Piemonte Direzione Pianificazione e Difesa del Suolo - Dighe; alla Regione Piemonte Servizio OO.PP. e Difesa del Suolo di Asti; al Comune di Asti; al richiedente e, p.c. alla Regione Piemonte-Settore Pianificazione delle Risorse Idriche, Bilancio Idrico e Disciplina delle Utilizzazioni di Torino. La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90; a tal proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Asti, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Angelo Rossi.

Nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali sono tenuti ad esprimere il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, se necessaria.

La pubblicazione della domanda è fatta anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste in progetto.

Asti, 13 aprile 2010

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R art. 11 - ordinanza n. 1925 del 14 dicembre 2009 - istanza in data 3 dicembre 2008 dell'Azienda Agricola F.lli Castellino s.n.c. (pratica n. 6091p).

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata in data 3 dicembre 2008 dall'Azienda Agricola F.lli Castellino S.n.c. (omissis) con sede in Villanova Mondovì loc. Torre Bongiovanni 1, intesa ad ottenere la concessione n. 6091P, per derivare dal pozzo in comune di Villanova Mondovì la portata richiesta massima di 7 l/s e media di 0,2925 l/s ad uso produzione di beni e servizi e civile dal 1 settembre al 30 novembre di ogni anno;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 30 novembre 2009 prot. 5619;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 28 settembre 2009 prot. 10137/DB1605;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

Visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Villanova Mondovì per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n° 30, e presso il Comune di Villanova Mondovì a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Villanova Mondovì; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando R.F.C. Interregionale Nord - Torino

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo

Al Sindaco del Comune di Villanova Mondovì - Villanova Mondovì

All'Azienda Agricola F.lli Castellino S.n.c. - Villanova Mondovì

Un rappresentante dell'Azienda Agricola F.lli Castellino S.n.c. dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno 24 maggio 2010 alle ore 10,00, con ritrovo presso il municipio di Villanova Mondovì; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Villanova Mondovì restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f) del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo, 14 dicembre 2009

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Novara

S.P. 11 Padana Superiore. Lavori di costruzione rotatoria all'innesto ovest di Trecate. Decreto di esproprio.

Lavori di costruzione rotatoria all'innesto ovest di Trecate

te, lungo la Strada Provinciale n. 11 “Padana Superiore”. Per ogni effetto di legge si rende noto che con decreto di esproprio rep. n. 21216 in data 08/03/2010 è stata disposta, a favore della Provincia di Novara, l'espropriazione definitiva degli immobili siti nel Comune di Trecate in Catasto al Foglio n. 41 ora Mapp. 14, 486, 989, 991, 993, per l'importo complessivo accettato e liquidato ai proprietari di €.23.675,84. Il testo integrale della determinazione è consultabile presso il Settore Viabilità - Ufficio Espropri.

Novara, 1 aprile 2010

L'Ingegnere Capo del Settore Viabilità
Giuseppe Gambaro

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12784/2010: domanda in data 11-9-2009 del Consorzio Irriguo La Canalassa Gorreto di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite un nuovo pozzo in sostituzione di un pozzo esistente (Cod. Univ. TO-P-01094), in Comune di Cercenasco, ad uso irriguo senza restituzione.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12784/2010.

“Vista la domanda in data 11-9-2009 del Consorzio Irriguo La Canalassa Gorreto, con sede legale a Cercenasco, Via XX Settembre n. 10, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite un nuovo pozzo in falda superficiale, in sostituzione di un pozzo esistente (Cod. Univ. TO-P-01094), con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 250 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 139 litri/secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 2.197.800 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 43 metri; ad uso irriguo senza restituzione. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Cercenasco, località: circa 500 metri a Nord del concentrico dell'abitato comunale. Intervento di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Aprile al 30 Settembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 5866 datata 15-12-2009 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole. (omissis)

Ordina

la sopracitata domanda in data 11-9-2009 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Cercenasco. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 18-5-2010 alle ore

10.30 con ritrovo presso l'ingresso principale del Municipio del Comune di Cercenasco. Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelevi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.” (omissis)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12764/2010: domanda datata 19-5-2009 della Sirtam Srl di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Vigone, in misura di l/sec massimi 7 e medi 0,06 ad uso autolavaggio ed antincendio.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12764/2010.

“Vista la domanda datata 19-5-2009 della Sirtam Srl con sede legale a Pistoia, Via Enrico Fermi n. 93, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo in falda superficiale con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 7 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 0,06 litri/secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 2.014 metri cubi (mc); profondità massima: 48 metri; ad uso autolavaggio ed antincendio. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Vigone, località S.P. 139 (Km 18+100). Intervento di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 5437 datata 20-11-2009 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole. (omissis)

Ordina

la sopracitata domanda datata 19-5-2009 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Vigone. La visita locale di

istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 18-5-2010 alle ore 14.30 con ritrovo presso l'ingresso principale del Municipio del Comune di Vigone. Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso. (omissis)

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 79 13625/2010 - L. 266/91 e L.R. 38/94 e s.m.i.. Presa d'atto del trasferimento della sede legale dell'Organizzazione di Volontariato "Associazione Volontari La Pulce, Canile Municipale Torino".

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale
(omissis)

Determina

1) Di prendere atto, per le motivazioni indicate in premessa, che l'Organizzazione di Volontariato "Associazione Volontari La Pulce, Canile Municipale Torino" (omissis), ha trasferito la sede legale da Torino, Via Monte di Pietà 23, a Torino, Strada San Mauro 214 c/o L.L. Service di Longobardi Luigi.

2) Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 30 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

3) La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4 della L.R. 38/94 e s.m.i..

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 7 aprile 2010

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Domanda in data 18.1.2008 del Consorzio dei Comuni e Utenti Industriali sulla Riva Sinistra della Stura di

concessione di derivazione d'acqua dal Canale di Ciriè in Comune di Ciriè ad uso energetico (salto consortile n. 33).

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. 241/190/2010.

"Vista la domanda in data 18.1.2008 del Consorzio dei Comuni e Utenti Industriali sulla Riva Sinistra della Stura di concessione di derivazione d'acqua dal Canale di Ciriè in Comune di Ciriè in misura di l/sec massimi 2200 e medi 2000 ad uso energetico per produrre sul salto di mt 2.3 la potenza nominale media di kw 45 con restituzione nello stesso Canale nello stesso Comune. (salto consortile n. 33).

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 5835 datata 7/5/2009 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole. (omissis)

Ordina

la sopracitata domanda in data 18.1.08 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Ciriè. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno giovedì 27 maggio 2010 con ritrovo alle ore 10:00 presso il Municipio del Comune di Ciriè. (omissis)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Domanda in data 18.1.2008 del Consorzio dei Comuni e Utenti Industriali sulla Riva Sinistra della Stura di concessione di derivazione d'acqua dal Canale di Ciriè in Comune di Ciriè ad uso energetico (salto consortile n. 30).

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. 241/191/2010:

"Vista la domanda in data 18.1.2008 del Consorzio dei Comuni e Utenti Industriali sulla Riva Sinistra della Stura di concessione di derivazione d'acqua dal Canale di Ciriè in Comune di Ciriè in misura di l/sec massimi 2100 e medi 2000 ad uso energetico per produrre sul salto di mt 3.64 la potenza nominale media di kw 71 con restituzione nello stesso Canale nello stesso Comune. (salto consortile n. 30).

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 5835/2 datata 7/5/2009 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

(omissis)

Ordina

la sopracitata domanda in data 18.1.08 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Ciriè'.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno giovedì 27 maggio 2010 con ritrovo alle ore 10:00 presso il Municipio del Comune di Ciriè' (omissis)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Domanda in data 18.1.2008 del Consorzio dei Comuni e Utenti Industriali sulla Riva Sinistra della Stura di concessione di derivazione d'acqua dal Canale di ritorno di Ciriè in Comune di Ciriè ad uso energetico (salto consortile n. 38).

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. 241/192/2010:

"Vista la domanda in data 18.1.2008 del Consorzio dei Comuni e Utenti Industriali sulla Riva Sinistra della Stura di concessione di derivazione d'acqua dal Canale di ritorno di Ciriè in Comune di Ciriè in misura di l/sec massimi 2200 e medi 2100 ad uso energetico per produrre sul salto di mt 3.00 la potenza nominale media di kw 62 con restituzione nello stesso Canale nello stesso Comune. (salto consortile n. 38).

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 5834 datata 7/5/2009 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

(omissis)

Ordina

la sopracitata domanda in data 18.1.08 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Ciriè'.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 27.5.2010 con ritrovo alle ore 10:00 presso il Municipio del Comune di Ciriè'. (omissis)"

Provincia di Vercelli

Determinazione del Dirigente del Settore Turismo Marketing Territoriale e Gestione Risorse Idriche n. 904 del 24.03.2010 - Istanza 31.07.2009 della ditta Sodis srl e della Inco Costruzioni Generali srl per concessione derivazione acqua dal torrente Sabbiola in Comune di Sabbia per uso energetico. Pratica n. 1804. Rigitto.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

1) Di respingere, per la considerazione sopra esposta, a seguito del giudizio negativo espresso dall'Amministrazione Provinciale di Vercelli con D.G.P. n. 9 del 01.02.2010, l'istanza in data 31.07.2009 presentata dalla ditta SO.D.I.S. s.r.l. e dalla ditta Inco Costruzioni Generali s.r.l. di richiesta della concessione di derivazione dal torrente Sabbiola in Comune di Sabbia di l/s 842 massimi e 417,6 medi d'acqua da utilizzare per produrre sul salto di mt 163,52 la potenza nominale media di kw 670 per uso energetico.

2) Di dare mandato al Servizio Risorse Idriche, operante presso il Settore Turismo Marketing Territoriale e Gestione risorse Idriche di questa Amministrazione, affinché provveda a comunicare all'istante e ai soggetti coinvolti l'adozione del presente provvedimento.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(omissis)

Il Dirigente del Settore

Giorgetta Liardo

Provincia di Vercelli

Derivazione d'acqua da falda sotterranea per uso potabile in Comune di Breia, del Consorzio Acquedotto Terrieri di Gadarafango. Prat. n. 1320.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 15.10.2009, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di inserire fra le clausole del suddetto disciplinare anche la seguente:

"Ai sensi del regolamento approvato con D.P.G.R. 17.07.2007 n. 8/R, dovrà essere rilasciata nel punto di presa la quantità d'acqua pari ad un terzo della portata istantanea".

3) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Consorzio Acquedotto Terrieri di Gadarafango con sede in frazione Cadarafango s.n. del Comune di Breia (C. Fisc. 91005610026), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di quattro sorgenti in Comune di Breia, di lt/sec 3 mas-

simi cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 5.000 d'acqua da utilizzare per scopo potabile.

4) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

5) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale (omissis), intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – piazza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - piazza Castello, 165 - 10122 Torino", (omissis) con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 352,00 pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.

6) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni.

(omissis)

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: il Direttore del Settore (ing. Giorgetta Liardo).

Estratto del disciplinare n. 18 del 07/04/2010

(omissis)

Art. – 7 – Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione...(omissis)

Regione Piemonte

Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria

Concessione per utilizzo area demaniale in corrispondenza del torrente Sisola in Comune di Rocchetta Ligure (AL) Richiedente: Ditta Grasso Antonio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la richiesta della Ditta Grasso Antonio in data 7/04/10 intesa ad ottenere la concessione per utilizzo area

demaniale in corrispondenza del torrente Sisola in Comune di Rocchetta Ligure (AL);

visto il R.D. 25/07/1904 n. 523;

vista la l.r. n. 12/2004 e il regolamento n. 14/R/2004;

dispone

che la domanda e gli allegati tecnici siano affissi per la durata di quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Rocchetta Ligure a disposizione di chiunque voglia prenderne visione o possa vantare interesse all'oggetto della concessione.

Eventuali osservazioni ed opposizioni o domande concorrenti dovranno pervenire mediante invio o consegna al Settore decentrato OO.PP. di Alessandria nel termine di trenta giorni decorrenti dalla data di scadenza della pubblicazione del presente avviso.

Decorso i termini di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione, opposizione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali relativi, sarà assentita a favore della Ditta Grasso Antonio.

Il Responsabile del Settore

Mauro Forno

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Vercelli

Istanza del Sig. Fossato Stefano di taglio piante cedue site su area demaniale in sponda destra del Torrente Elvo in corrispondenza del ponte ferroviario Santhià-Arona Foglio 33 mapp. 225 in Comune di Carisio (VC).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la richiesta del Sig. Fossato Stefano, trasmessa il 23/03/2010, al nostro prot. n. 21680 del 23/03/2010, intesa ad ottenere la concessione per taglio piante cedue site su area demaniale in sponda destra del Torrente Elvo in corrispondenza del ponte ferroviario Santhià – Arona Foglio 33 mapp. 225 in Comune di Carisio (VC);

visto il R.D. 25/07/1904, n. 523;

vista la L.R. 18/05/2004, n. 12 ed il relativo regolamento emanato con D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R e s.m.i.;

Dispone

ai sensi dell'art. 8 comma 2 del suddetto regolamento regionale, emanato con D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R e s.m.i., la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la presentazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione, di osservazioni e di eventuali domande concorrenti, che dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli, Via F.lli Ponti n. 24, 13100 Vercelli, presso il quale può essere consultata la suddetta richiesta e gli atti relativi, dal lunedì al venerdì, nei giorni feriali, dalle ore 10,00 alle ore 12,30.

Decorso il termine di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali relativi, sarà assentita a favore del Sig. Fossato Stefano.

Vercelli, 13 aprile 2010

Il Responsabile del Settore

Roberto Crivelli

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino

R.D. n. 523/1904, D.Lgs. 275/1993, L.R. 44/2000 e s.m.i. D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e D.G.R. n. 1-7321 del 08/10/2002. Domanda di estrazione e movimentazione di materiali litoidi d'alveo del Torrente Dora Riparia, in territorio del Comune di Susa (TO) tra l'ex ponte Alpini ed il ponte Briançon, per mc. 9.266,32 di cui circa 200 mc. già estratti, da parte della Ditta EDILCAVE srl.

Vista la D. G. R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

Si rende noto

- che la Ditta Edilcave srl, con sede in Villarfocchiardo (TO), in data 19.02.2009, ha presentato a questo Settore domanda, con uniti elaborati tecnici, per l'estrazione e l'acquisizione di materiali litoidi d'alveo del Torrente Dora Riparia, in territorio del Comune di Susa (TO), tra l'ex ponte Alpini ed il ponte Briançon, per mc. 9.266,32 di cui circa mc 200 già estratti a seguito di Ordinanza Sindacale n. 60 del 10.09.2009;

- che è stato richiesto il parere idraulico all'AIPO di Torino in quanto autorità idraulica competente che, con nota in data 22.07.2009 prot. 29766 ha trasmesso il parere favorevole dell'Ufficio. Tecnico Programmazione Pianificazione di Bacino, Servizio di Piena e Polizia Idraulica di Parma rilasciato con nota in data 02.07.2009 prot. 27257;

Gli elaborati tecnici relativi all'operazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino – via Belfiore n. 23 – Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14.01.2002, le proprie osservazioni/opposizioni a questo Settore, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Vicario della Direzione

Andrea Tealdi

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. - Tortona (Alessandria)

Tronco II Lotto 6 Roddi-Diga Enel. Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.

Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. - Via XX Settembre 98/E - 00187 Roma

Avviso al pubblico ex art. 24 del D.Lgs. 152/2006 - Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale

Si rende noto

- che sono stati depositati presso i seguenti enti:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Via Cristoforo Colombo, n. 44 – Roma
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione

Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea - Via S. Michele, n. 22 - Roma

• Regione Piemonte, Direzione Ambiente - Settore informativo ambientale e valutazione di impatto ambientale - Via Principe Amedeo 17 - Torino

• Provincia di Cuneo, C.so Nizza n. 21 - 12100 Cuneo

• Comune di Roddi, piazza Umberto I n. 2 - 12060 Roddi (CN)

• Comune di Verduno, via Roma n. 2 - 12060 Verduno (CN)

• Comune di La Morra, piazza Municipio n. 1 - 12064 La Morra (CN)

• Comune di Cherasco, via Vittorio Emanuele n. 79 - 12062 Cherasco (CN)

• Comune di Alba, piazza Risorgimento, n. 1 - 12051 Alba (CN)

per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati del progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica Lotto II.6 "Roddi-Diga ENEL" dell'autostrada Asti-Cuneo;

- che, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 152/06, contestualmente è stata presentata al Ministero dell'Ambiente della richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale per le opere del suddetto lotto;

- che il progetto, validato in via tecnica da ANAS S.p.A. con provvedimento n. CDG-0053497-P del 12/04/2010, rientra nella tipologia di cui all'allegato II del D.Lgs 152/2006 come modificato dal D.Lgs n. 4/2008, progetti di competenza statale – punto 10) autostrade a due corsie per senso di marcia oltre a corsia di emergenza, tipo "A" secondo il dm 05/11/01;

- che il tracciato interessa il territorio dei comuni di Cherasco, La Morra, Verduno, Roddi e Alba in Provincia di Cuneo;

- che il progetto prevede la realizzazione del tronco autostradale funzionale che si sviluppa lungo la valle del Fiume Tanaro, dal versante sottostante la Cascina dello Spià (Comune di La Morra) al margine del territorio comunale di Alba. La lunghezza complessiva del Lotto è di circa 8,9 km, con un primo tratto, che si sviluppa quasi completamente in galleria, da poco oltre l'inizio del Lotto al piede del rilievo, sino allo svincolo di Verduno, mentre la seconda parte del tracciato, connessa alla viabilità ordinaria, si sviluppa in superficie sul fondovalle del fiume Tanaro, percorrendone il versante idrografico destro;

- che il tracciato attraversa un comprensorio prevalentemente collinare alternante terreni agricoli pianeggianti, di buona e media fertilità in prevalenza irrigui a valle tendenzialmente coltivati a prato stabile e a seminativo in rotazione, con significativa presenza del nocciolo e dell'orto familiare lungo i canali irrigui; sui versanti è presente bosco misto e ceduo con diffusa presenza del nocciolo, dell'incolto, e una modesta superficie coltivata a vigneto specializzato rispetto alle caratteristiche produttive medie della zona; -

- che le opere principali, sono le seguenti:

- Galleria di Verduno
- Ponte Rio dei Deglia
- Viadotto su SP7
- Ponte Talloria

- Viadotto Svincolo di Verduno-Roddi
- Cavalcavia Strada Campestre
- Sottopasso svincolo Verduno-Roddi
- Opere idrauliche
- Manufatto scatolare per SP7 su Canale del Molino
- Ponticello per strada Le Pozzetto su Canale Erga
- Deviazione Canale Molino di Roddi
- Deviazione Canale Molino di Roddi alla progr. 8+173.72
- Deviazione Canale Erga
- Opere di sostegno zona Cascina Spià
- Opere di mitigazione di impatto ambientale
- che in relazione ai contesti di inserimento (agrari, collinari e fluviali), alla disponibilità di aree utili da destinare alle opere a verde, alla dimensione delle superfici interessate ed alle caratteristiche tipologiche del progetto stradale sono state definite varie e diverse soluzioni tipologiche che rispondono alle seguenti finalità progettuali:
 - interventi di inserimento paesaggistico e di mitigazione ambientale del lungo linea e delle aree intercluse (rotatorie, svincoli, rampe di ingresso);
 - interventi di ricucitura della struttura ecologica dei siti direttamente e indirettamente interferiti dai lavori di realizzazione della linea (aree circostanti gli imbocchi della galleria, attraversamento di canali irrigui);
 - interventi di mitigazione e di ripristino delle aree destinate alle cantierizzazioni.

Si avvisa inoltre

- che il presente avviso viene pubblicato sul quotidiano nazionale "Il Giornale", sul quotidiano "LA STAMPA" inserto provincia di Cuneo, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul "Bollettino della Regione Piemonte", ed all'Albo Pretorio dei Comuni di Cherasco, La Morra, Verduno, Roddi e Alba oltretutto sui siti delle autorità competenti;
- che, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/06, chiunque abbia interesse può prendere visione degli elaborati depositati e presentare proprie osservazioni, in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi entro il termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data della presente pubblicazione, presso le sedi delle autorità competenti:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Divisione III – V.I.A. - Via Cristoforo Colombo, n. 44 – 00147 Roma;

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il Paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea- Via S. Michele, n. 22 – 00153 Roma;

Regione Piemonte, Direzione Ambiente - Settore informativo ambientale e valutazione di impatto ambientale - Via Principe Amedeo 17 - 10123 Torino;

Provincia di Cuneo, C.so Nizza n. 21 - 12100 Cuneo;

- che il Responsabile del Procedimento per Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. è il Geom. Maurizio Martinato

Roma, 17 aprile 2010

Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Giuseppe Sambo

Provincia di Novara

Fase di Valutazione di VIA - Uso idroelettrico sul Torrente Agogna" in Comune di Novara in località "Chiusa della Città".

In data 23.03.2010 il sig. Giuseppe Caresana in qualità di legale rappresentante dell'Associazione Irrigazione Est Sesia con sede legale a Novara in via Negroni n. 7, ha depositato presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA. della Provincia di Novara in Corso Cavallotti n. 31, ai sensi dell'art. 12 e 13 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto definitivo di "Uso idroelettrico sul Torrente Agogna" in Comune di Novara in località "Chiusa della Città". Tale progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2.

Gli elaborati sono allegati alla domanda di avvio della fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale, presentata alla Provincia di Novara – Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA, in data 23.03.2010.

Contestualmente, il Proponente ha dato avviso degli avvenuti depositi degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", pubblicato in data 23.03.2010.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA in corso Cavallotti n. 31 – Novara (lun./ven. 9.00 - 13.00; lun. e gio. anche 15.00/16.30), telefono 0321/378501 - 511, nonché presso il Comune di Novara, per sessanta giorni a partire dalla data di pubblicazione, una relazione esplicativa è visionabile alla pagina web:

www.provincia.novara.it/Ambiente/VIA/ProgettiInCorso.

Il giudizio di compatibilità ambientale viene pronunciato entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/1998 e s.m.i...

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento è il Dott. Edoardo Guerrini, tel. 0321/378516.

Il Dirigente di Settore
Responsabile del Procedimento
Edoardo Guerrini

Provincia di Novara

Fase di valutazione di VIA - Uso idroelettrico sul Torrente Agogna" in Comune di Novara in località "Brida dei Cavalletti" e "Uso idroelettrico sul Torrente Agogna" in Comune di Borgolavezzaro in località "Chiusa di Nicorvo".

In data 15.03.2010 il sig. Giuseppe Caresana in qualità di legale rappresentante dell'Associazione Irrigazione Est Sesia con sede legale a Novara in via Negroni n. 7, ha depositato presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA. della Provincia di Novara in Corso Cavallotti n. 31, ai sensi

dell'art. 12 e 13 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi ai progetti definitivi di "Uso idroelettrico sul Torrente Agogna" in Comune di Novara in località "Brida dei Cavalletti" e "Uso idroelettrico sul Torrente Agogna" in Comune di Borgolavezzaro in località "Chiusa di Nicorvo". Tali progetti rientrano nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2.

Gli elaborati sono allegati alla domanda di avvio della fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale, presentata alla Provincia di Novara – Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA, in data 15.03.2010.

Contestualmente, il Proponente ha dato avviso degli avvenuti depositi degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", pubblicato in data 12.03.2010.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA in corso Cavallotti n. 31 – Novara (lun./ven. 9.00 - 13.00; lun. e gio. anche 15.00/16.30), telefono 0321/378501 - 511, nonché rispettivamente presso il Comune di Novara ed il Comune di Borgolavezzaro, per sessanta giorni a partire dalla data di pubblicazione, una relazione esplicativa è visionabile alla pagina web:

www.provincia.novara.it/Ambiente/VIA/ProgettiInCorso.

Il giudizio di compatibilità ambientale viene pronunciato entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/1998 e s.m.i...

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento è il Dott. Edoardo Guerrini, tel. 0321/378516.

Il Dirigente di Settore
Responsabile del Procedimento
Edoardo Guerrini

Regione Piemonte

Settore Servizio Idrico Integrato

Definizione delle aree di salvaguardia di n. 15 sorgenti captate ad uso potabile, ubicate nei Comuni di Valgioie (n. 11 sorgenti), Chiusa San Michele (n. 3 sorgenti) e Giaveno (n. 1 sorgente). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Oggetto: definizione delle aree di salvaguardia di n. 15 sorgenti captate ad uso potabile, ubicate nei Comuni di Valgioie (n. 11 sorgenti), Chiusa San Michele (n. 3 sorgenti) e Giaveno (n. 1 sorgente). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Data di ricevimento dell'istanza: 7 aprile 2010

n. protocollo: 13670 n. assegnato alla pratica: 438

Responsabile del procedimento:

Direzione Ambiente - Settore Servizio Idrico Integrato

Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Nominativo: Ing. Salvatore De Giorgio

Termine entro il quale il richiedente può presentare me-

morie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione.

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Settore Servizio Idrico Integrato - Torino Via Principe Amedeo n. 17, 3° piano.

Per informazioni sul procedimento:

dott. Geol. Massimiliano Petricig tel. 011 432.4818

e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

dott. Agr. Elena Anselmetti tel. 011 432.4470

e-mail: elena.anselmetti@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Ambiente - Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Regione Piemonte

Affidamento in concessione delle attività di progettazione, realizzazione e gestione del Collegamento autostradale Pedemontana Piemontese tra l'autostrada A4 - Santhià - Biella - Gattinara - A26 - Romagnano Ghemme". Progetto Preliminare e Studio di Impatto Ambientale presentato dalla Società Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio della procedura integrata di cui all'art. 165, c. 4 del DLgs. 163/2006 e s.m.i.

In data 31.03.2010 la Società Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (C.A.P. S.p.A.) con sede legale in Torino, Via Belfiore, 23 ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 10123 Torino - copia degli elaborati relativi al progetto preliminare e allo studio di impatto ambientale inerenti all'"Affidamento in concessione delle attività di progettazione, realizzazione e gestione del Collegamento autostradale Pedemontana Piemontese tra l'autostrada A4 - Santhià - Biella - Gattinara - A26 - Romagnano Ghemme", per l'avvio della procedura integrata ai sensi dell'art. 165 del DLgs. 163/2006 e s.m.i.

Con la stessa nota prot. 192 del 30.03.2010, acquisita con prot. 2685/DB12.00 del 31.03.2010, la medesima documentazione è stata trasmessa alla Direzione Regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica.

Nell'ambito della succitata procedura integrata, di cui la valutazione di impatto ambientale costituisce endoprocedimento, la Regione esprime le proprie valutazioni sulla localizzazione dell'infrastruttura al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il parere sulla compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente, Tutela del territorio e del Mare.

In data 30.03.2010 la C.A.P. S.p.A. ha altresì fatto pubblicare l'avviso al pubblico relativo al progetto in oggetto sul quotidiano nazionale La Repubblica e sui giornali di interesse locale: La Sesia, L'Eco di Biella, Il Corriere di Novara.

Il progetto presentato è localizzato nei Comuni di Biella, Santhià, Cavaglià, Dorzano, Salussola, Cerrione, Verro-

ne, Benna, Candelo, Vigliano Biellese, Valdengo, Cerreto Castello, Cossato, Lessona, Masserano, Brusnengo, Roasio, Gattinara, Romagnano Sesia, Ghemme. Esso prevede la realizzazione di un sistema autostradale che raccorda l'Autostrada A4 Torino-Milano, nei pressi del Comune di Santhià, con l'Autostrada A26 Voltri-Arona, a ovest dell'abitato di Ghemme. Il nuovo tratto autostradale ha una lunghezza totale di Km 40+530, escluse le piste di collegamento dei due svincoli di interconnessione sulla A4 e sulla A26. Per le sue caratteristiche il tracciato è stato suddiviso in tre tronchi: 1: A4-Biella (da Km 0+000 a Km 20+500), 2: Biella-Masserano (da Km 20+500 a Km 26+800), 3: Masserano-A26 (da Km 26+800 a Km 40+530). Nel complesso sono presenti, oltre ai due svincoli terminali di interconnessione, quattro svincoli intermedi dotati di stazione con piazzole di esazione, due zone da adibire ad area di servizio e un'area da destinare al centro direzionale e di manutenzione.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti regionale in Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.00, nonché presso gli uffici della Direzione Regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, Settore Infrastrutture Strategiche, in Via Belfiore, n. 23, 10125 - Torino dal lunedì al giovedì dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30, per sessanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici potranno essere presentati alla Regione Piemonte nonché al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, entro i medesimi termini temporali.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. nonché della l.r. 4 luglio 2005, n. 7, è l'ing. Gabriella Giunta (011/432.3926) Dirigente del settore Infrastrutture Strategiche della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica.

Il Responsabile dell'Istruttoria, ai sensi della l.r. n. 7/2005, è l'arch. Alida Fiandaca (tel. 011/432.4147).

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Gabriella Giunta

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Bussoleno (Torino)

Statuto comunale (Integrazione approvata con deliberazione di C.C. n. 2 del 04/02/2010).

TITOLO VI I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Art. 50

I servizi pubblici locali

1. Il Comune provvede alla gestione dei servizi rivolti a promuovere e garantire lo sviluppo sociale, civile ed economico della comunità locale.

2. Il Comune eroga i servizi pubblici con criteri di obiettività giustizia ed imparzialità nei confronti degli utenti garantendo anche il diritto ad una completa informazione.

3. La gestione dei servizi può essere perseguita anche attraverso forme di collaborazione od in consorzio tra altri enti pubblici.

4. In particolare tutela il diritto universale all'acqua attraverso la garanzia dell'accesso individuale e collettivo dei cittadini alla risorsa.

5. Per tutti i fini previsti dalla legislazione vigente, il servizio idrico integrato è dichiarato servizio pubblico locale senza scopo di lucro.

6. In osservanza della legge, la proprietà della rete di acquedotto e distribuzione è pubblica e inalienabile.

7. Il Comune assicura ai propri cittadini la disponibilità domestica gratuita di un quantitativo minimo vitale giornaliero per persona.

Comune di San Giorio di Susa (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 25.02.2010: Statuto comunale. Modifica art. 2. Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

Delibera

1. di approvare la modifica all'art. 2, "Finalità", dello statuto comunale, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 33 del 16/12/1999, aggiungendo, dopo il comma 4, il comma 4 bis, di seguito riportato:

Art. 2, comma 4 bis: *"Il Comune di San Giorio di Susa dichiara di:*

- *riconoscere il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;*

- *confermare il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà;*

- *riconoscere che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso, anche economico, all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini"*

2. di dare atto che il riformulato testo statutario, riportante la citata modifica, è allegato alla presente e ne costituisce parte integrante;

3. di precisare che, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.LGS. n. 267/2000, la modifica dello statuto sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, affissa all'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi e trasmessa al Ministero dell'Interno per essere inserita nella raccolta ufficiale degli statuti;

4. di precisare, inoltre, che, ai sensi del precitato art. 6, comma 5, la modifica introdotta acquisterà efficacia decorsi trenta giorni dall'affissione del presente atto all'albo pretorio del Comune.

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Robert Delaunay - Forme circolari - 1930 - Museo Solomon R. Guggenheim, New York

A Vercelli, nello spazio espositivo Arca della Chiesa di San Marco,
la mostra Peggy e Solomon R. Guggenheim, promossa dalla Regione Piemonte
e dal Comune di Vercelli, in collaborazione con la Collezione Peggy Guggenheim di Venezia,
raccolge le più grandi figure della storia dell'arte del XX secolo
provenienti in gran parte dalla collezione newyorkese.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

Direttore responsabile Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi

Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.